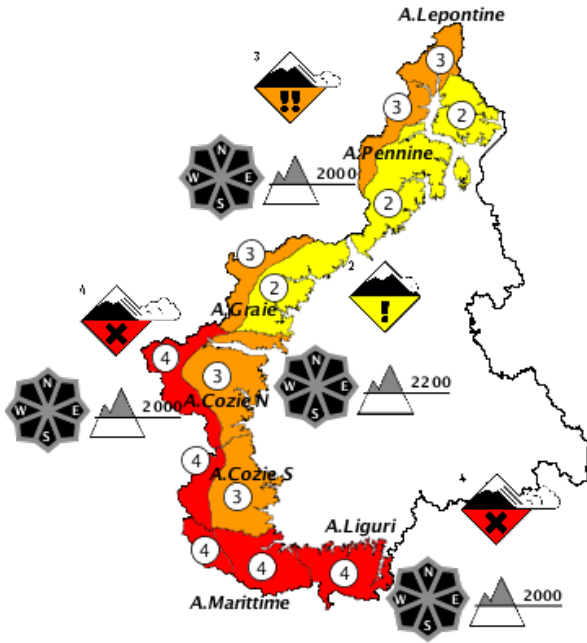


BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
23/2019 pag 1 / 2	01/02/2019 15:00	72 ore	04/02/2019 16:00	ARPA - Rischi Naturali e Ambientali	Regione Piemonte

Pericolo valanghe del 02/02/2019

Generale attenuazione delle nevicate, diffusi lastroni da vento



Sui settori S-SW sono attese valanghe spontanee di dimensioni grandi e localmente molto grandi. In tali settori la possibilità di provocare il distacco sarà legata al passaggio di una persona sulla maggior parte dei pendii ripidi. Non si esclude la possibilità di provocare distacchi a distanza.

Sui settori N-NW sono attese diffuse valanghe spontanee di medie e grandi dimensioni, di neve a debole coesione e a lastroni. La possibilità di distacco provocato sarà legata al passaggio di una persona su molti pendii ripidi, localmente anche nelle radure dei boschi.

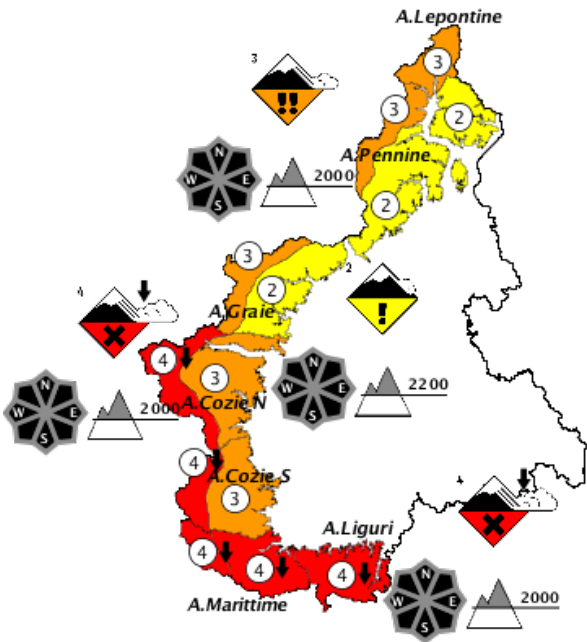
Sui restanti settori prealpini nord-occidentali, la scarsa presenza di neve al suolo preesistente e le moderate precipitazioni previste determineranno un aumento del grado di pericolo più contenuto. Sono attese valanghe spontanee e provocate di piccole e medie dimensioni.

Si consiglia prudenza e attenzione nella scelta dell'itinerario e nelle discese fuoripista.

Dati previsti per il 02/02/2019				
Settori alpini	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir. prev.
Nord	1100-1300	800-1000	moderato	S
Ovest	1100-1300	800-1000	moderato	S
Sud	800-1500	500-1000	moderato	S

Pericolo valanghe del 03/02/2019 e tendenza giorni successivi.

Condizioni di pericolo Marcato fino a lunedì per la presenza di diffusi lastroni instabili



Permangono fino alla giornata di lunedì condizioni di pericolo 3-Marcato sulla maggior parte della regione per la diffusa presenza di accumuli di neoformazione instabili.

Sono attese ancora valanghe spontanee di neve a debole coesione e a lastroni, di medie e localmente grandi dimensioni, soprattutto dai pendii ripidi non ancora scaricatisi e dove gli apporti nevosi sono stati maggiori. Generalmente il pericolo di provocare il distacco di valanghe a lastroni è legato al passaggio del singolo sciatore, ma sui settori sud-occidentali la diffusione e la dimensione dei punti pericolosi è maggiore in relazione agli apporti nevosi più abbondanti.

Si raccomanda prudenza nella scelta dell'itinerario e una attenta valutazione del pericolo valanghe locale anche lungo le discese fuoripista. La formazione di crepe nel manto e rumori di assestamento sono importanti segnali di instabilità da non sottovalutare.

Dati previsti per il 03/02/2019				
Settori alpini	Zero Termico	Quota neve (solo in caso di nevicate previste)	Vento a 2000 m slm	
			intensità	dir. prev.
Nord	1000-1400	1000-1100	moderato	N
Ovest	1000-1300	700-1000	debole	N
Sud	900-1300	500-900	debole	N

Settori alpini		dir. prev.: direzione dei venti prevalente	Pendii più critici Esempio: sui pendii con esposizione da NW a SE (in senso orario), oltre i 2300m.
Nord	Ossola e Biellese		
Ovest	da Valchiusella a Valle Varaita		
Sud	da Valle Maira a Valle Tanaro	↑↓ Aumento/diminuzione del pericolo	

Scala europea del pericolo valanghe

5-molto forte	4-forte	3-marcato	2-moderato	1-debole	no neve
---------------	---------	-----------	------------	----------	---------

QR CODE VIDEO VALANGHE



Il video è pubblicato il venerdì
<http://goo.gl/ZUKXG0>

BOLLETTINO NR.	DATA EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
23/2019 pag 2 / 2	01/02/2019 15:00	72 ore	04/02/2019 16:00	ARPA - Rischi Naturali e Ambientali	Regione Piemonte

Approfondimenti meteo-nivologici

aggiornamento del 01/02/2019

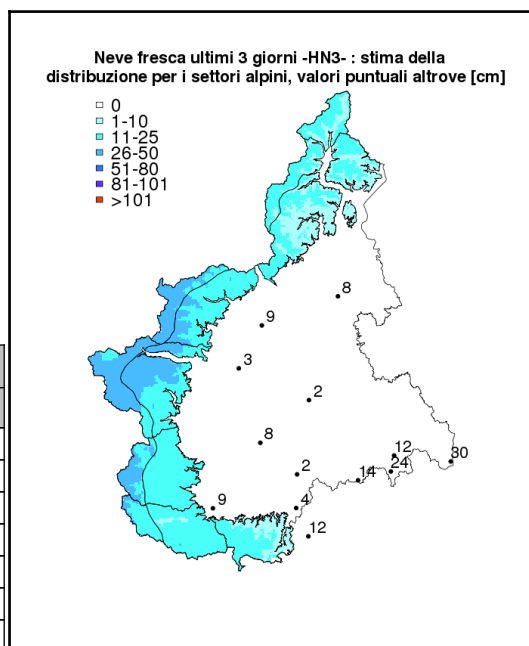
Innevamento

Dal pomeriggio di giovedì il Piemonte è interessato da nuove nevicate fino a quote di pianura, con precipitazioni più intense inizialmente su A. Graie e A. Cozie N, e successivamente anche sui settori meridionali e Appennini. Alle ore 8:00 di venerdì, a 2000m, si registrano quantitativi di 5-10cm sui settori Nord, 10-30cm su A. Graie, 15-35cm su A. Cozie Nord, 15-25cm su A. Cozie Sud, 10-20cm su A. Marittime e Liguri, 5-10cm su Appennini. Sono ancora attesi quantitativi significativi su Torinese e Cuneese. Le nevicate sono accompagnate da una intensa ventilazione da S-SW che determina la rapida formazione di lastroni soffici e, sulle cime più esposte di A. Marittime e A. Liguri, l'erosione della neve recente fino alle vecchie croste dure da vento o da fusione e rigelo.

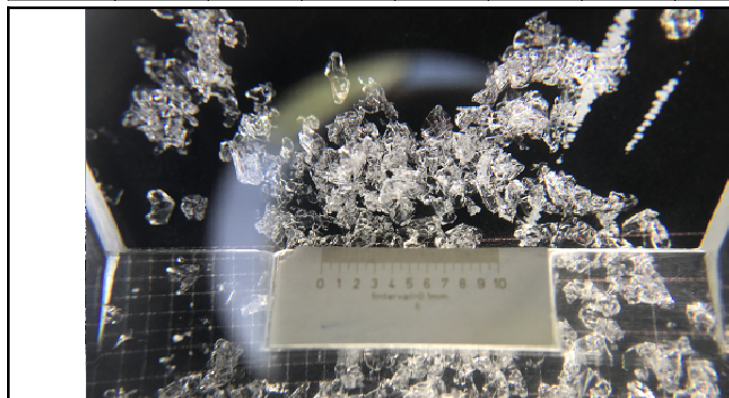
Manto nevoso

La nuova neve, fortemente rimaneggiata dal vento in particolare sui settori meridionali, forma rapidamente accumuli soffici già nelle zone di bosco rado e in prossimità di colli, imbocchi di canali, creste e dorsali. Questi nuovi lastroni presentano discontinuità sia con il manto precedente, che presenta ampie zone lisce e compatte alternate a neve a debole coesione a bassa resistenza, sia all'interno della stessa neve fresca per differente densità (umidità, azione eolica). Anche nelle zone dove la nuova neve presenta un legame migliore con gli strati superficiali costituiti da sastrugi e rugosità, il sovraccarico della nuova neve può sollecitare gli strati centrali e basali del manto costituiti da cristalli sfaccettati, che costituiscono uno strato di scorrimento preferenziale, con valanghe che possono interessare l'intero spessore del manto.

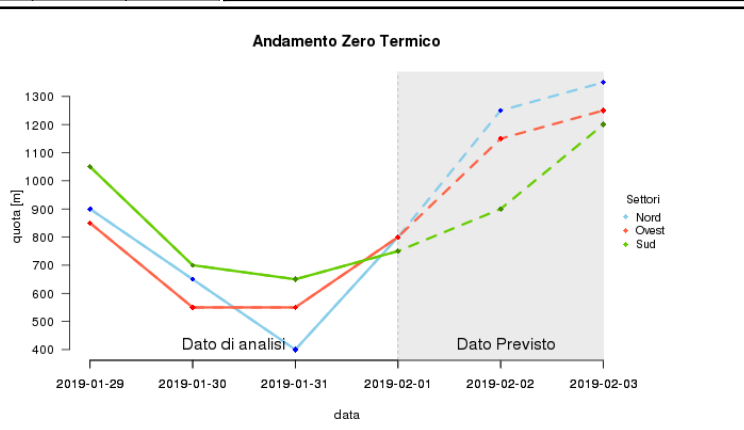
Settori alpini	Temperatura Aria [°C] il 31 gennaio 2019					
	1500m		2000m		2500m	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Lepontine	-8	-2	-12	-8	-14	-9
Pennine	-8	-3	-10	-6	-13	-9
Graie	-9	-3	-12	-6	-12	-6
Cozie N	-8	0	-11	-1	-12	-7
Cozie S	-7	-3	-11	-1		
Marittime	-9	1	-10	-1	-7	-4
Liguri	-3	1				



Settori alpini	HS [cm] - ore 8:00 01 febbraio 2019		HN [cm] - ore 8:00 01 febbraio 2019			HN3gg [cm] h 8:00 al 01 febbraio 2019		Ultima nevicata >= 10cm	
	2000 m	2500 m	2000 m	2500 m	Quota neve	2000 m	2500 m	Data	Quota minima
	Lepontine	95-210	210-225	5-10	5-15	300	5-20	5-15	01-feb
Pennine	140-165	165-175	5-10	5-15	300	15-25	15-30	01-feb	800
Graie	15-25	100-155	15-25	15-30	100	15-30	20-45	01-feb	250
Cozie N	25-90	90-115	15-30	20-30	100	20-30	20-30	01-feb	300
Cozie S	25-80	70-95	15-25	15-25	100	20-35	25-35	01-feb	400
Marittime	45-45	80-90	10-20	15-20	100	15-20	20-25	01-feb	400
Liguri	50-60	-	10-20	-	100	10-20	-	01-feb	400



Strato fragile interno costituito da cristalli sfaccettati



HS - Neve al suolo: spessore manto nevoso misurato in piano
HN - Neve fresca: spessore neve caduta nelle ultime 24h, misurata in piano
HN3gg: somma degli spessori di neve fresca degli ultimi 3 giorni, calcolati dalla data indicata

Quota neve: quota inferiore media a cui le precipitazioni sono state nevose
Quota minima: quota in cui sono stati misurati almeno 10cm durante l'ultima nevicata